



	<p>Programma Operativo Regionale</p> <p>“Competitività regionale e occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse I - Innovazione e transizione produttiva</p> <p>Attività I.4.1 – Accesso al credito delle PMI</p>

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE PMI PIEMONTESI
GARANTITI DAL FONDO “TRANCHED COVER PIEMONTE”**

1. Obiettivi

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 22-1949 del 31 luglio 2015, ha istituito il Fondo Tranched Cover Piemonte (il Fondo) e approvato la scheda con i contenuti generali della Misura, il cui obiettivo è quello di favorire l'accesso al credito alle PMI piemontesi, mediante la costituzione di un fondo di garanzia a fronte di finanziamenti concessi da parte delle Banche finanziatrici (nel seguito Banche) identificate mediante Avviso di Manifestazione di Interesse (nel seguito Avviso) e che hanno sottoscritto apposito Accordo Convenzionale con Finpiemonte S.p.A. (nel seguito Finpiemonte).

In attuazione della suddetta Deliberazione, la Direzione Competitività del Sistema regionale, con Determinazione Dirigenziale n. 691 del 22 ottobre 2015, ha costituito il Fondo e con Determinazione Dirigenziale n. 705 del 27 ottobre 2005 ha approvato l'Avviso per l'individuazione di intermediari finanziari, finalizzato all'impiego in operazioni "Tranched Cover" delle risorse finanziarie del Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) – Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" – Asse I – Attività I.4.1.

Il presente Regolamento, in attuazione dei provvedimenti regionali sopra citati, disciplina la concessione di finanziamenti alle PMI piemontesi garantiti dal Fondo.

Per la definizione e l'interpretazione dei termini utilizzati nel presente Regolamento si rimanda a quanto riportato nell'Avviso pubblicato sul sito www.finpiemonte.it.

2. Riferimenti normativi

- Decisione della Commissione delle Comunità Europee C (2007) n. 3809 del 02/08/2007 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo (P.O.R.) della Regione Piemonte, a titolo dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013; all'interno di tale Programma Operativo è presente l'Attività "I.1.3 Innovazione e PMI".
- Regolamenti comunitari:
 - n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013
 - n. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e ss.mm.ii.
 - n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
 - Regolamento UE n. 651/14 del 17 giugno del 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato;

- Regolamento UE n. 1407 del 18 dicembre 2013;
- Decreto del Presidente della Repubblica N° 196/2008 che approva, in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.
- Linee guida per l'applicazione del "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (approvato con decisione della Commissione del 6 luglio 2010; aiuto di stato n. 182/2010)
- Atti normativi regionali:
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 22-1949 del 31 luglio 2015 che definisce i contenuti generali della presente Misura e la dotazione finanziaria complessiva
 - Determinazione Dirigenziale n. 691 del 22 ottobre 2015 che costituisce il fondo Tranched Cover Piemonte presso Finpiemonte S.p.A.

3. Soggetti beneficiari

Sono ammesse al beneficio della garanzia pubblica le micro, piccole e medie imprese così classificate secondo la definizione comunitaria vigente, aventi le seguenti caratteristiche:

- che siano già iscritte al Registro delle Imprese e che abbiano almeno una sede operativa/unità produttiva già operativa/o da rendere operativa in Piemonte;
- che abbiano un codice prevalente di attività ammissibile, ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 ("Regolamento de minimis");
- che siano in regola con gli obblighi contributivi, come risultante da Documento Unico Regolarità Contributiva, nonché fiscali;
- che siano valutate economicamente e finanziariamente sane e potenzialmente redditizie;
- costituite in qualunque forma societaria, anche cooperativa.

Non possono essere ammesse al beneficio le micro, piccole e medie imprese aventi le seguenti caratteristiche:

- che abbiano ricevuto aiuti in Regime "de minimis" oltre le soglie previste dal Regolamento CE n. 1407/2013;
- che siano qualificabili come imprese in difficoltà, così come definite dal Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 – GUUE L 352 del 24.12.2013 – "de minimis";
- che non abbiano restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stato emesso provvedimento di restituzione (ad eccezione di quelle in cui il pagamento sia stato regolarmente accettato e rateizzato

con l'ente creditore).

4. Iniziative ammissibili

Sono considerati ammissibili alla garanzia del Fondo, i finanziamenti richiesti dalle PMI, ai sensi del presente Regolamento, alle Banche per le seguenti tipologie di intervento:

- a. investimenti produttivi e infrastrutturali;
- b. fabbisogni di capitale circolante, scorte liquidità e capitalizzazione aziendale;
- c. riequilibrio finanziario (per l'estinzione di linee di credito a breve e medio termine e adozione di piani di rientro dell'indebitamento);

Sono considerati ammissibili i finanziamenti per le sopraccitate categorie anche qualora finalizzati all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali.

Gli investimenti devono essere avviati da parte delle PMI successivamente alla presentazione della domanda di cui al presente Regolamento.

5. Caratteristiche dei finanziamenti

I finanziamenti devono:

- essere di nuova concessione e non collegati ad altri rapporti di finanziamento già in essere tra la Banca e la PMI alla data di delibera della concessione (ad eccezione dei finanziamenti concessi per lo scopo di riequilibrio finanziario ai sensi del precedente articolo 4.c);
- avere una durata minima di 36 mesi e massima di 60 mesi (più eventuale preammortamento ordinario) per investimenti produttivi e infrastrutturali, capitalizzazione aziendale e riequilibrio finanziario; avere una durata minima di 18 mesi e massima di 36 mesi (oltre eventuale preammortamento ordinario) per fabbisogni di capitale circolante scorte e liquidità;
- essere chirografari e non assistiti da garanzie reali;
- essere di importo minimo pari a € 25.000,00 e massimo pari a € 1.000.000,00;
- essere concessi ad un tasso fisso o variabile inferiore al tasso di mercato, maggiorato di uno spread non superiore (incluse spese e commissioni), a quello indicato per ciascuna classe di merito creditizio, come da offerta economica e foglio informativo della Banca.

6. Intervento del Fondo

I finanziamenti erogati dalle Banche sono assistiti dalla garanzia pubblica concessa a valere sul Fondo

Tranched Cover Piemonte.

L'agevolazione consiste nella messa a disposizione di tale garanzia a costo zero per le PMI. Ai fini della determinazione dell'intensità di aiuto, l'intervento è attuato ai sensi del Regolamento UE n. 1407 del 18 Dicembre 2013 (Regolamento De minimis) e delle "Linee guida per l'applicazione del Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (n. 182/2010). La misura dell'intensità dell'aiuto (Equivalente Sovvenzione Lorda) viene determinata secondo il metodo di calcolo riportato in allegato all'Avviso.

7. Modalità di presentazione

Le imprese che intendono beneficiare della garanzia oggetto del Fondo possono presentare domanda di finanziamento presso gli sportelli di una delle seguenti Banche aggiudicatarie delle risorse del Fondo stesso:

- Unicredit S.p.A.
- Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
- Intesa Sanpaolo S.p.A.

Le domande di finanziamento, redatte secondo il format predisposto e disponibile sul sito www.finpiemonte.it, devono essere compilate in ogni parte e complete della documentazione richiesta.

Le domande potranno essere presentate fino al 30 settembre 2016, fermo restando quanto previsto al successivo articolo 8 rispetto al termine massimo per la concessione dei finanziamenti.

Ogni domanda, firmata in originale dal legale rappresentante dell'impresa, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, deve essere corredata, a pena di inammissibilità, di idoneo documento di identità in corso di validità del firmatario e deve essere consegnata alla Banca presso la quale si richiede il finanziamento garantibile dal Fondo.

Deve inoltre essere corredata dai seguenti documenti:

- a) per la tipologia di intervento "Investimenti produttivi e infrastrutturali": un piano di sviluppo aziendale, con evidenza delle finalità perseguite, delle ricadute aziendali e degli investimenti da effettuare;
- b) per la tipologia di intervento "Fabbisogni di capitale circolante, scorte liquidità e capitalizzazione aziendale": una relazione descrittiva delle motivazioni della richiesta di finanziamento, con l'indicazione dell'utilizzo previsto (circolante, scorte, liquidità, capitalizzazione aziendale);
- c) per la tipologia di intervento "Riequilibrio finanziario": una relazione descrittiva delle motivazioni della richiesta di finanziamento, con l'indicazione delle tipologie e degli importi delle linee di credito oggetto di riequilibrio;
- d) dichiarazione "de minimis" reperibile sul sito www.finpiemonte.it;

8. Procedimento di valutazione

La Banca procede con l'istruttoria delle domande pervenute e potrà richiedere all'impresa qualsiasi ulteriore documentazione aggiuntiva necessaria alla valutazione.

La Banca concederà i finanziamenti alle imprese a proprio insindacabile giudizio, rispettando i contenuti dell'Avviso e dell'Accordo Convenzionale stipulato con Finpiemonte, verificando i requisiti oggettivi e soggettivi come autocertificati dalle imprese e secondo le condizioni applicabili in relazione al rischio della controparte, tenendo conto, nella definizione dello spread, dell'attenuazione di rischio derivante dalla presenza della garanzia di Finpiemonte e delle tabelle fornite in risposta all'Avviso.

La Banca, terminata l'istruttoria, provvederà a comunicare alle singole imprese la concessione del finanziamento. Finpiemonte comunicherà, invece, la concessione e il calcolo dell'agevolazione in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL). In caso di istruttoria negativa la Banca comunicherà la non concessione del finanziamento.

I finanziamenti dovranno essere concessi non oltre il 30 settembre 2016.

9. Obblighi dei beneficiari

Le imprese, in conseguenza del beneficio della garanzia pubblica, si impegnano a:

- a) utilizzare il finanziamento esclusivamente per gli scopi di cui al precedente articolo 4;
- b) autocertificare e possedere i requisiti di cui al precedente articolo 3;
- c) comunicare alla Banca tutte le informazioni richieste e necessarie al perfezionamento e alla gestione del finanziamento;
- d) rispettare gli impegni assunti nella domanda di agevolazione e le indicazioni del presente Regolamento;
- e) eseguire gli interventi previsti (nel caso di finanziamenti finalizzati alle tipologie a) e b) del precedente articolo 4) di norma entro 18 mesi dalla data di erogazione del finanziamento;
- f) mantenere la localizzazione operativa sul territorio regionale nei 3 anni successivi al completamento dell'intervento finanziato;
- g) non cessare l'attività produttiva nei 3 anni successivi al completamento dell'intervento finanziato;
- h) fornire, in caso di richiesta da parte di Finpiemonte e/o della Regione Piemonte, durante la realizzazione del progetto, eventuali dati sull'avanzamento dell'intervento e relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione e, per i 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento stesso, eventuali dati relativi agli indicatori socio-economici volti a valutare gli effetti prodotti dalla garanzia del Fondo;

- i) conservare a disposizione di Finpiemonte e della Regione Piemonte, per 10 anni dall'erogazione del finanziamento, la documentazione a supporto del medesimo;
- j) menzionare, in ogni documento in formato elettronico o cartaceo prodotto nelle attività di divulgazione del progetto oggetto di agevolazione, il finanziamento garantito dal "Fondo Tranched Cover Piemonte" con le risorse del POR FESR 2007-2013;
- k) accettare eventuali verifiche tecniche e controlli che Finpiemonte, Regione Piemonte, gli Organi comunitari e statali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione di cui al presente Regolamento, come indicato al successivo articolo 11;
- l) rispettare le prescrizioni previste dal contratto di finanziamento stipulato con la Banca ai sensi del presente Regolamento.

10. Revoche

In caso di mancato rispetto, da parte dell'impresa finanziata, degli obblighi previsti dal presente Regolamento e dal contratto di finanziamento con la Banca, Finpiemonte potrà adottare provvedimento di revoca, parziale o totale, dell'aiuto e del relativo beneficio inteso come valore economico della garanzia rilasciata a costo zero.

Fatte salve altre conseguenze previste dalla legge, Finpiemonte potrà procedere alla revoca dell'agevolazione nei seguenti casi:

- a) l'impresa abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri;
- b) l'impresa non abbia utilizzato il finanziamento garantito dal Fondo per gli scopi previsti al precedente articolo 4;
- c) dalla documentazione prodotta dall'impresa o dalle verifiche e controlli eseguiti sulla medesima emergano gravi inadempienze;
- d) l'impresa non abbia rispettato gli obblighi di cui al precedente articolo 9.

Nel caso di revoca l'impresa sarà tenuta a restituire l'elemento di aiuto (ESL) ricevuto, secondo quanto indicato nel provvedimento di revoca, maggiorato degli interessi dovuti, come per legge.

11. Controlli

I competenti Organi comunitari, statali, regionali e Finpiemonte potranno effettuare, in qualsiasi momento, controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi finanziati, nonché la loro conformità rispetto al Regolamento.

Regione Piemonte e Finpiemonte provvedono altresì, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

12. Regime di aiuto

Gli aiuti alle imprese sono concessi sulla base e nel rispetto del Regolamento “de minimis”, di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n 1407/2013 del 18 dicembre 2013 – GUUE L 352 del 24.12.2013). L’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi a una impresa unica non può superare i 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari; l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi a un impresa unica nel settore trasporti su strada non può superare i 100.000,00 euro (art. 3 comma 2 del predetto Regolamento). Per impresa unica si intende l’insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste all’art. 2, comma 2, del predetto Regolamento.

13. Trattamento dei dati personali

Finpiemonte tratterà i dati personali forniti dai beneficiari esclusivamente per le finalità della Regolamento e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione alla Regolamento e per tutte le conseguenti attività.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro tempore di Finpiemonte.

Se Finpiemonte dovesse avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge. Per tali finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

15. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento è il responsabile pro tempore dell’Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e dell’Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca).

16. Informazioni e contatti

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Regolamento e sulle modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all’indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.